

Quotidiano Milano

Direttore: Mario Sechi

Paura nel centro di Monza

Locale assume vigilante per arginare le baby gang

Antonella, titolare di MisterTea: «Ogni giorno un assalto, sono quasi tutti maghrebini e terrorizzano i clienti». Cinque dipendenti minacciati

EMILIANO DAL TOSO

■ «Sono stata costretta ad assumere una guardia giurata perché nel dehors del mio locale ogni giorno dalle 18 arrivano dei ragazzi, quasi tutti maghrebini e qualche italiano, che hanno dai 16 anni in su e che infastidiscono i clienti, pretendono di farsi i fatti propri senza consumare, e che inoltre hanno minacciato e terrorizzato tutti i miei dipendenti, che a malincuore hanno deciso di licenziarsi. Sono disperata». È quanto racconta Antonella Sinigaglia, titolare di MisterTea, in via Lambro 10, locale di ristorazione che si trova nel pieno centro di Monza a due passi dal Tribunale, ma che è diventato il punto di ritrovo di giovani sbandati, almeno una quindicina, i quali oltre ad aver sfasciato la parte esterna e il bagno e aver preso a calci il furgoncino, hanno rotto un cavo di acciaio del bersò esterno e stanno allontanando clienti e famiglie da un luogo di riferimento del centro monzese. «Nel mio lo-

cale non vendiamo neppure alcolici, è un posto che è sempre stato molto ben frequentato, ideale per venirci con i bambini, oppure per le coppie. Cinque dipendenti, due uomini e tre donne, si sono licenziati per le minacce ricevute. Le ragazze mi hanno raccontato di aver dovuto subire commenti violenti e sessisti. Altro che patriarcato, mi hanno rivelato anche che fanno discorsi fuori dal mondo, assolutamente vergognosi».

Sinigaglia rivolge un appello al Comune di Monza e agli altri commercianti del centro che si trovano alle prese con le incursioni di queste vere e proprie gang di adolescenti. «Ho denunciato più volte quanto accade alla Polizia, ma arrivano sempre troppo tardi, quando queste persone se ne sono già andate. Spero che la mia situazione venga presa in carico dalle autorità comunali, perché questo succede anche nei negozi vicino al mio. Sarebbe opportuno fare una richiesta comune

per porre fine a questo degrado». Per la signora Sinigaglia è un danno anche economico: «In un colpo solo, ho perso la clientela fidata delle numerose famiglie che venivano nel locale, e anche gli incassi dell'orario serale perché sono costretta a chiudere anticipatamente, per esempio il sabato a mezzanotte e mezza e non più all'una e mezza. E invece, mi trovo intorno delle persone moleste e violente che pretendono di rimanere a bere i propri alcolici senza ordinare nulla, poi entrano e prendono le bevande dal frigo senza pagare».

La titolare di MisterTea racconta di un centro di Monza che negli ultimi anni è diventato meno sicuro: «Adesso ho paura ad andare in giro a certi orari. Ed è quello che mi hanno riportato anche le mie ex dipendenti che si sono volute licenziare, dicendomi "scusa, ma ho troppa paura a tornare tardi a casa perché non voglio rischiare di essere seguita da qualcuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le vetrine di MisterTea, locale di Monza (Dal Toso)